



2.18. 1/1868/17/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N°1868

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Gravi ritardi nei pagamenti a favore delle cooperative sociali da parte dell'ASL Città di Torino*

Premesso che

- le cooperative sociali costituiscono un fondamentale punto di riferimento per i cittadini e le pubbliche amministrazioni per l'erogazione di servizi indispensabili in ambito sociosanitario ed educativo;

considerato che

- la normativa vigente prevede che le fatture relative alle prestazioni socioassistenziali fornite dalle cooperative sociali in convenzione con le pubbliche amministrazioni vengano pagate in acconto per il 90% del loro importo, mentre il rimanente saldo del 10% deve essere liquidato a seguito della verifica della rendicontazione inviata dalle cooperative stesse;

constatato che

- nel caso delle ASL TO1 e TO2, dal 1° gennaio 2017 accorpate nell'ASL Città di Torino, il saldo dei pagamenti a favore delle cooperative sociali non viene effettuato da ormai tre anni;
- per l'anno in corso l'ASL Città di Torino non ha provveduto neanche al pagamento degli acconti dovuti;

constatato inoltre che

- in data 15 novembre 2017, in occasione di un incontro tematico, la dirigenza dell'ASL Città di Torino ha annunciato alle Centrali cooperative ulteriori ritardi nei pagamenti dei saldi pregressi e degli acconti dovuti, imputando questa ennesima

dilazione a criticità di carattere gestionale emerse a seguito dell'accorpamento delle ASL TO1 e TO2;

rilevato che

- alla luce di tali ritardi, numerose cooperative sociali si trovano oggi in condizione di fortissima difficoltà finanziaria e, in prospettiva, rischiano di non essere più in grado di garantire i servizi, con grave danno per la cittadinanza e per le stesse amministrazioni pubbliche;
- tali difficoltà risultano peraltro esacerbate dall'estrema confusione interpretativa indotta dalla legge 208/2015, che ha definito il nuovo regime IVA da applicare alle prestazioni rese da cooperative sociali e loro consorzi: non è affatto chiaro, in particolare, se i maggiori oneri fiscali introdotti dalla nuova normativa debbano essere a carico delle cooperative stesse o degli utenti, ivi comprese le pubbliche amministrazioni;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a

- per sapere quali azioni intenda intraprendere affinché l'ASL Città di Torino proceda celermente al pagamento del dovuto a favore delle cooperative sociali in oggetto.

Torino, 20 novembre 2017

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)